

Et impleverunt eas usque ad summum. ⁸Et dicit eis Iesus: Haurite nunc, et ferte architriclinio. Et tulerunt. ⁹Ut autem gustavit architriclinus aquam vinum factam, et non sciebat unde esset, ministri autem sciebant, qui hauserant aquam: vocat sponsum architriclinus, ¹⁰Et dicit ei: Omnis homo primum bonum vinum ponit: et cum inebriati fuerint, tunc id, quod deterius est: Tu autem servasti bonum vinum usque adhuc. ¹¹Hoc fecit initium signorum Iesus in Cana Galilaeae: et manifestavit gloriam suam, et crediderunt in eum discipuli eius.

¹²Post hoc descendit Capharnaum ipse, et mater eius, et fratres eius, et discipuli eius: et ibi manserunt non multis diebus.

¹³Et prope erat Pascha Iudaeorum, et ascendit Iesus Ierosolymam: ¹⁴Et invenit in templo vendentes boves, et oves, et columbas, et numularios sedentes. ¹⁵Et cum fecisset quasi flagellum de funiculis, omnes eiecit de templo, oves quoque, et boves, et numulariorum effudit aes, et mensas subvertit. ¹⁶Et his, qui columbas vendebant, dixit: Auferte ista hinc, et nolite facere domum patris mei, domum negotiationis.

8. Col nome di *maestro di tavola* o architriclino viene qui significato il capo di coloro che servivano a tavola, il quale doveva vigilare sul servizio e gustare le vivande e i vini, prima che venissero presentati ai convitati.

9. Il *maestro di tavola* è così il primo dopo i servi a constatare il prodigio.

10. *Tutti servono*, ecc. Egli parla per propria esperienza, e si mostra perciò molto meravigliato che lo sposo non si sia attenuto all'uso generale.

11. *Diede principio*, ecc. Da queste parole gli esegeti deducono comunemente che questo sia stato il primo di tutti i miracoli fatti da Gesù. *Manifestò la sua gloria* facendo conoscere con tal miracolo la sovrana potestà che aveva su tutta la natura. *In lui credettero*. I discepoli già avevano cominciato a credere (I, 37, 41, 45, 49), ma da questo miracolo furono maggiormente confermati nella loro fede.

Nella narrazione di quest'avvenimento l'Evangelista indica il tempo, il luogo, i convitati, i discorsi fatti, il numero, la misura delle idrie, ecc. mostrando con ciò che egli intende parlare di un fatto realmente accaduto, e non già di un fatto meramente simbolico come vorrebbero alcuni razionalisti. V. Knab. h. l. Calmes. h. l.

12. *Cafarna* si trova a un livello più basso di Cana, e la strada che vi conduce è tutta in discesa. V. n. Matt. IV, 13. *Coi suoi fratelli*, cioè coi suoi cugini. V. n. Matt. XII, 46. *Per pochi giorni*. In altra circostanza Gesù si fermò più a lungo in questa città. V. Matt. IV, 13-16.

13. *La Pasqua*. Questa è la prima Pasqua del ministero pubblico di Gesù, che cominciò col Bat-

tesimo a Giordano. *Ascese a Gerusalemme*, che si trova a un livello più alto di Cafarna, per osservare la legge (Deut. XVI, 16) e compiere la profezia di Malachia (III, 1-3). S. Giovanni parla di cinque viaggi a Gerusalemme fatti da Gesù durante il suo pubblico ministero (II, 13; V e ss.; VII, 10 e ss.; X, 22 e ss.; XII, 12); mentre i tre Sinottici non ne ricordano esplicitamente che uno solo. V. n. Luc. IX, 51.

¹²Dopo di ciò andò con sua Madre e coi suoi fratelli e coi suoi discepoli a Cafarna, e vi stettero pochi giorni.

¹³Ed era prossima la Pasqua dei Giudei, e Gesù ascese a Gerusalemme: ¹⁴e trovò nel tempio gente che vendeva bovi, e pecore, e colombe, e banchieri che sedevano a banco. ¹⁵E fatta come una frusta di cordicelle, scacciò dal tempio tutti coloro, e le pecore e i bovi, e gettò per terra il denaro dei banchieri, e rovesciò i loro banchi. ¹⁶A quelli poi che vendevano colombe, disse: Togliete via di qua queste

14. *Trovò nel tempio*, cioè nell'atrio dei gentili. *Gente che vendeva*, ecc. per i vari sacrifici che i privati solevano fare nel tempio. *E banchieri*, i quali cambiavano con aggio da usurai le monete pagane in monete giudaiche da mezzo siclo d'argento, le sole che potessero essere offerte nel tempio. V. n. Matt. XXI, 12. Gesù un'altra volta, cioè pochi giorni prima della sua passione, caccierà i profanatori del tempio. V. Matt. XXI, 12, ecc. (V. fig. 134).

15. *Fatta come una frusta*, ecc. Rea veramente somma meraviglia vedere Gesù, quasi ancora sconosciuto ai Giudei e seguito da pochi discepoli, atterrire una turba sì grande di mercanti e di banchieri; che col consenso dei sacerdoti trafficavano nel tempio. La maestà divina doveva per certo lampeggiare nel suo sguardo, se riuscì a mettere tutti in fuga e in scompiglio.

16. *Togliete via di qua queste cose*, cioè le colombe e le loro gabbie. Gesù tratta con maggior mitezza i venditori di colombe destinate ai sacrifici dei poveri. *Non vogliate convertire*, ecc. Gesù giustifica la sua condotta. Egli è il Figlio di Dio, e come tale deve stargli sommamente a cuore l'onore di suo Padre, e non può permettere che venga profanata la sua casa.

16. *Togliete via di qua queste cose*, cioè le colombe e le loro gabbie. Gesù tratta con maggior mitezza i venditori di colombe destinate ai sacrifici dei poveri. *Non vogliate convertire*, ecc. Gesù giustifica la sua condotta. Egli è il Figlio di Dio, e come tale deve stargli sommamente a cuore l'onore di suo Padre, e non può permettere che venga profanata la sua casa.